



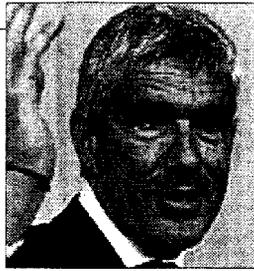
hanno detto



FRATTINI (PDL)

«Pattugliamenti congiunti»

«La tragedia avvenuta al largo della Libia è figlia di un flusso inarrestabile che parte da un centro dell'Africa. Non parliamo di libici, algerini o tunisini. Gli accordi con la Libia avranno la loro prima concreta applicazione dal 15 maggio prossimo con i pattugliamenti congiunti». Secondo il nostro ministro degli Esteri, «rimuovere le cause di povertà sarà una delle grandi sfide della presidenza italiana del G8».



CASINI (UDC)

«I proclami sono inefficaci»

«La politica del governo sull'immigrazione finora è stata insufficiente. Noi abbiamo contestato il trattato firmato da Italia e Libia. Ci è stato detto che avrebbe diminuito gli sbarchi di clandestini, ma così non è stato. E sappiamo anche che quegli accordi ci sono costati 5 miliardi. Da parte del governo ci sono molti proclami, ma inefficacia nei provvedimenti. Resta grande preoccupazione per le notizie di questi giorni».



MANTOVANO (PDL)

«Nessuna formula magica»

«Non c'è una formula magica per chiudere le rotte dell'immigrazione dalla sera alla mattina. Soprattutto con un Paese, la Libia, con il quale i rapporti sono complessi e hanno bisogno di essere ripresi più volte nonostante gli accordi. L'accordo è una cosa seria ma va realizzato e ne va verificata la realizzazione, senza promettere miracoli. Quando iniziammo nel 2001, i fronti più caldi erano l'Albania e le rotte tra da Asia e Africa. C'è voluto poco più di un anno per bloccare queste rotte».



LUMIA (PD)

«Inflexibili coi clan criminali»

«È l'ennesima tragedia, che non può passare sotto silenzio. Rischiamo di assistere passivamente e colpevolmente a un olocausto: esseri umani che perdono la vita fuggendo dai troppi conflitti dimenticati dei Paesi poveri. Dobbiamo essere per il rigore, ma non possiamo diventare per questo disumani. Siamo piuttosto inflessibili nel perseguire le organizzazioni criminali che continuano ad arricchirsi sulla pelle dei disperati e facciamoci promotori di una nuova fase di cooperazione».



LA RUSSA (PDL)

«Intese da rafforzare»

«Non bisogna pensare che l'accordo con la Libia sia la panacea di tutti i mali. Questi accordi vanno giorno dopo giorno rafforzati: il problema non si risolve da un giorno con l'altro, ma credo che presto vedremo i frutti del buon lavoro svolto dal ministero dell'Interno. Ci sono periodi in cui questi sbarchi si moltiplicano, ma comportano l'arrivo di un numero di clandestini che è pari al 15-20% al massimo del numero degli stranieri che arrivano clandestinamente in Italia».

